

Goffredo Zanchi

**Paola Elisabetta Cerioli  
(1816-1865)**

«Madre degli orfani»



o

ce.it

## INDICE

|   |       |
|---|-------|
| <b>PRESENTAZIONE</b> ( <i>madre Gianfranca Beretta,<br/>padre Gianmarco Paris</i> ) | XIII  |
| <b>INTRODUZIONE</b>   | XIX   |
| <b>ABBREVIAZIONI</b>  | XXIII |
| <b>I. IL CONTESTO STORICO</b>   | 3     |
| 1. QUADRO GENERALE DELL'OTTOCENTO   | 3     |
| 2. LA CRISTIANITÀ BERGAMASCA NEL CORSO DELL'OTTOCENTO                               | 6     |
| 3. L'ISTITUTO DELLE SACRA FAMIGLIA DI MADRE<br>PAOLA ELISABETTA CERIOLI             | 12    |
| <b>II. LA FANCIULLEZZA E L'ADOLESCENZA.<br/>CASA ED EDUCANDATO</b>                  | 17    |
| 1. IL PAESE NATALE  | 17    |
| 2. LA FAMIGLIA DI COSTANZA CERIOLI  | 20    |
| 3. LA PRIMA EDUCAZIONE IN FAMIGLIA  | 31    |
| 4. EDUCANDA AD ALZANO   | 36    |
| 4.1 <i>Il monastero delle Visitandine</i>   | 36    |
| 4.2 <i>Il soggiorno di Costanza Cerioli</i>   | 45    |
| 5. IL RITORNO A CASA E I DUE QUADERNI   | 52    |
| <b>III. IL MATRIMONIO</b>   | 55    |
| 1. Gaetano Busecchi Tassis  | 55    |
| 2. Il matrimonio  | 60    |
| 3. La vita familiare  | 68    |
| 4. Il figlio Carlo  | 73    |
| 5. Il patrimonio di Costanza  | 89    |
| <b>IV. LA FATICOSA RICERCA DI UNA STRADA</b>  | 93    |
| 1. L'incontro con mons. Speranza  | 93    |
| 2. Un orientamento preciso  | 106   |
| 3. Il primo progetto di un nuovo Istituto   | 111   |

|  |     |
|--|-----|
| <b>V. IL DECISIVO «ANNO DI PROVA»</b>  | 125 |
| 1. L'AVVIO DELLA VITA RELIGIOSA  | 125 |
| 2. I DUE «MANIFESTI» RELIGIOSI DI COSTANZA CERIOI  | 128 |
| 2.1 <i>L'impianto</i>  | 128 |
| 2.2 <i>Istruzioni e Memorie</i>  | 135 |
| 3. IL CARISMA DI MADRE PAROLA ELISABETTA CERIOI:<br>DALLA FAMIGLIA TASSIS-BUSECCHI ALLA SACRA FAMIGLIA | 137 |
| 3.1 <i>Il modello della Sacra Famiglia</i>   | 138 |
| 3.2 <i>La radicalità evangelica del farsi ultimi</i>   | 141 |
| 3.3 <i>Il recupero del ruolo di madre</i>  | 150 |
| 4. L'ORGANIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO<br>DELLA SACRA FAMIGLIA                                | 156 |
| 4.1 <i>Orfane</i>  | 156 |
| 4.2 <i>Esercizi spirituali e oratorio estivo<br/>per le ragazze esterne</i>                            | 161 |
| 4.3 <i>Liturgia</i>  | 163 |
| 4.4 <i>L'organizzazione dell'Istituto</i>  | 166 |
| <b>VI. LE PRIME REALIZZAZIONI</b>  | 169 |
| 1. INIZIO UFFICIALE  | 169 |
| 2. I PRINCIPALI AVVENIMENTI  | 177 |
| 3. L'ORFANATROFIO  | 180 |
| 4. LA STESURA DELLE PRIME REGOLE   | 188 |
| <b>VII. LE FONDAZIONI DI VILLACAMPAGNA E SONCINO</b>   | 197 |
| 1. VILLACAMPAGNA   | 197 |
| 2. S. MARIA IN SONCINO   | 212 |
| 3. LA VICENDA SCOLASTICA   | 227 |
| 4. IL PERSONALE  | 242 |
| 5. LE VISITE DELLA MADRE   | 248 |
| 6. FIGLIE DI S. GIUSEPPE   | 259 |
| <b>VIII. LA CASA DI LEFFE</b>  | 269 |
| 1. LA FONDAZIONE   | 269 |
| 2. LA COMUNITÀ   | 278 |
| 3. LE VISITE DELLA MADRE   | 293 |
| 4. LA CAPPELLANIA E LE PRATICHE DEVOZIONALI  | 298 |

|  |     |
|--|-----|
| 5. LA SCUOLA   | 304 |
| 6. IL LAVORO   | 312 |
| <b>IX. LA CASA MADRE</b>   | 317 |
| 1. LA COMUNITÀ RELIGIOSA   | 317 |
| 2. LE FIGLIE DI S. GIUSEPPE  | 330 |
| 3. ATTIVITÀ  | 337 |
| 4. LA CENTRALITÀ DI COMONTE  | 342 |
| <b>X. L'ORIGINE DEI FIGLI DI SAN GIUSEPPE</b>                              | 349 |
| 1. LA PREPARAZIONE   | 349 |
| 2. IL TRAUMATICO INIZIO  | 368 |
| 3. IL DIFFICILE RECLUTAMENTO DI NUOVI FRATELLI                             | 373 |
| 4. LA VITA E LE VICENDE DI VILLACAMPAGNA:<br>ALLA RICERCA DI UN EQUILIBRIO | 382 |
| 5. LE VISITE DELLA CERIOLI   | 400 |
| 6. I SOSPETTI DELLE AUTORITÀ   | 411 |
| <b>XI. LA FINE DI UNA BREVE,<br/>MA INTENSA GIORNATA TERRENA</b>           | 415 |
| 1. IL TRAPASSO   | 415 |
| 2. I FUNERALI  | 420 |
| 3. EREDITÀ E SUCCESSIONE   | 426 |
| <b>XII. GLI SCRITTI</b>  | 431 |
| 1. REGOLE PER LE RELIGIOSE   | 432 |
| 2. REGOLE PER I FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA                              | 454 |
| 3. ATTIVITÀ  | 455 |
| 4. SCRITTI SPIRITUALI  | 463 |
| 5. MISCELLANEE   | 474 |
| <b>XIII. DUE INTERVENTI SUL CATECHISMO AGRARIO</b>                         | 483 |
| 1. IL CATECHISMO AGRARIO DI PAOLA ELISABETTA CERIOLI                       | 483 |
| 1.1 <i>Introduzione</i>  | 483 |
| 1.2 <i>Il ruolo del clero nel progresso rurale</i>                         | 486 |
| 1.3 <i>Le radici dei catechismi agrari</i>                                 | 487 |
| 1.4 <i>Il catechismo agrario di Paola Elisabetta Cerioli</i>               | 491 |

|     |  |     |
|-----|--|-----|
| 1.5 | <i>Conclusioni</i>   | 495 |
| 2.  | OPERE DI RIFERIMENTO DEL CATECHISMO AGRARIO<br>DI PAOLA ELISABETTA CERIOLI | 496 |

**APPENDICI**

|      |  |     |
|------|--|-----|
| I.   | TESTI DI PAOLA ELISABETTA CERIOLI  | 499 |
| 1.   | <i>Impianto</i>  | 499 |
| 2.   | <i>Prime idee e primo indirizzo dei Fratelli<br/>della Sacra Famiglia cominciato nell'anno 1863</i>                      | 502 |
| 3.   | <i>Visite</i>  | 505 |
|      | <i>Visita prima: Betlem</i>  | 505 |
|      | <i>Visita seconda: Nazarette</i>   | 507 |
|      | <i>Visita terza: Al calvario</i>   | 508 |
| II.  | ATRI TESTI   | 509 |
| 1.   | Mons. Speranza, <i>Suggerimenti per gli inizi<br/>della fondazione dell'Istituto</i> , novembre 1856                     | 509 |
| 2.   | Ercole Piccinelli, <i>Relazione su Costanza Cerioli<br/>al Commissario Distrettuale di Bergamo</i> ,<br>26 novembre 1857 | 511 |
| 3.   | Mons. Speranza, <i>Decreto di approvazione<br/>dell'Istituto femminile</i> , 27 giugno 1862                              | 514 |
| 4.   | Mons. Novasconi, <i>Decreto di approvazione<br/>della casa di Soncino, diocesi di Cremona</i> ,<br>13 agosto 1863        | 518 |
| 5.   | Don Pietro Piccinelli, <i>In morte di Paola<br/>Elisabetta Cerioli. Orazione funebre</i> ,<br>26 dicembre 1865           | 519 |
| 6.   | Ottavio Tasca, <i>Costanza Busecchi Tassis</i> ,<br>30 dicembre 1865   | 534 |
| III. | ALBERO GENEALOGICO<br>DI COSTANZA ONORATA CERIOLI  | 537 |
| IV.  | CRONOLOGIA ESSENZIALE<br>DI PAOLA ELISABETTA CERIOLI   | 541 |
|      | FONTI  | 551 |

SOMMARIO

|  |     |
|--|-----|
| BIBLIOGRAFIA DI PAOLA ELISABETTA CERIOLI     | 557 |
| BIBLIOGRAFIA GENERALE                        | 561 |
| INDICE DELLE PERSONE E DEI LUOGHI GEOGRAFICI | 571 |

---

## INTRODUZIONE

La storia di Costanza Cerioli è già stata oggetto di numerose biografie, che abbiamo indicato nella bibliografia ed in parte utilizzato, tuttavia rimangono ancora diversi punti non sufficientemente indagati. Se a questo aggiungiamo la maggiore conoscenza dell'incredibile moltiplicarsi di nuove Congregazioni Religiose nel corso dell'Ottocento e la ricchezza di risultati raggiunti dalla moderna storiografia, si creano inevitabilmente le condizioni per una riconsiderazione globale della fondazione dell'Istituto della Sacra Famiglia, che ne faccia risultare la specificità istituzionale, spirituale e sociale, in una parola la sua importanza storica. Questo compito diventa particolarmente urgente per coloro che ne continuano l'azione, obbligati da una società in continua evoluzione a definire il *carisma della Fondazione*, premessa imprescindibile per una sua credibile attuazione. Su queste premesse la Congregazione della Sacra Famiglia ha deciso di intraprendere un nuovo studio e di affidarlo al sottoscritto. In linea di massima ritengo di aver dato un ulteriore contributo al chiarimento della vicenda storica della Cerioli, la quale, pur essendo sostanzialmente lineare, presentava qualche aspetto rimasto ancora in parte oscuro. Mi sembra di aver ottenuto alcuni risultati interessanti e storicamente inediti, attraverso una rivisitazione del vasto epistolario e dei numerosi scritti.

Ho cercato di ordinare cronologicamente il primo, dato che diverse lettere non riportano né la data, né il luogo di spedizione. Partendo dai risultati messi a disposizione nell'*Opera omnia*, dove sono riportate le conclusioni di Nicola Di Bianchi e quelli delle *Lettere di una Madre*<sup>1</sup>, ho cercato di completare i vuoti rimasti per delineare un quadro cronologico più preciso, nel quale si sono inseriti in modo meno forzato e con più naturalezza i dati di cui si era già a conoscenza.

Il medesimo lavoro è stato fatto per i numerosi scritti, a comin-

---

<sup>1</sup> P. E. CERIOLO, *Lettere di una Madre*, I-II, a cura di Roberto Alborghetti, Edizioni Ferrari, Clusone 1993.

ciare dai testi legislativi, per accertarne la successione cronologica e la titolarità della Cerioli. Abbiamo stabilito lo sviluppo dei numerosi abbozzi di *Regole*, particolarmente complicato per le numerose regole femminili, dal primo abbozzo risalente al 1856 fino alla redazione definitiva del novembre del 1865. Questo ha permesso di stabilire con maggior precisione le tappe che hanno portato alla fondazione di una nuova Congregazione. Più semplice è risultata la ricostruzione dei 4 testi legislativi dell'Istituto maschile, il quale ebbe un inizio piuttosto movimentato, pervenendo ad una certa stabilità solo alla morte della Cerioli.

Un settore rimasto praticamente inesplorato era rappresentato dai numerosi scritti di vario genere, spirituale, pastorale e miscelaneo. La presente indagine ha portato a risultati interessanti ed in alcuni casi sorprendenti, che hanno rivelato i gusti e gli orientamenti della Cerioli in campo spirituale e pedagogico. Quanto acquisito costituisce solo un primo contributo necessariamente da completarsi per fornire dati più certi in ordine ad un giudizio storico più attendibile. Comunque questo lavoro di scavo ha permesso di illustrare meglio l'ispirazione e l'originalità dell'opera della Cerioli nel contesto ecclesiale e sociale del suo tempo. Sono emerse chiaramente alcune linee pedagogiche e spirituali che fanno di questa donna un'esponente significativa della vitalità della comunità cristiana bergamasca e dei fermenti di rinnovamento presenti in certi settori dell'aristocrazia terriera lombarda, alla quale apparteneva. Madre Paola Elisabetta Cerioli è un esempio a pieno titolo di quel protagonismo femminile, che caratterizzò le nuove Congregazioni femminili dell'Ottocento, in cui le religiose occuparono uno spazio sociale da cui precedentemente erano escluse, unitamente alle donne secolari, comprese quelle dei ceti più elevati<sup>2</sup>. Se inizialmente le sue scelte suscitarono notevoli perplessità, alla fine riscosero il plauso generale, non solo presso i cattolici intransigenti, a cominciare dal mons. Speranza, il vescovo di Bergamo che non cessò mai di spingere a scelte autonome la Cerioli, ma anche presso la borghesia laica e liberale. Alcuni esponenti ebbero modo di colla-

<sup>2</sup> G.C. ROCCA, *Donne religiose. Contributo a una storia della condizione femminile in Italia nei secoli XIX-XX*, Extractum ex «Claretianum», 32 (1992), Città Nuova, Roma 1992.



borare direttamente con la Cerioli e non mancarono di assicurarle tutto il sostegno possibile. Ai solenni funerali tutti unanimemente le tributarono un convinto omaggio, a testimonianza del fascino suscitato da una donna autenticamente evangelica.

Questa biografia cerca dunque di interpretare questa ennesima fondazione religiosa dell'Ottocento sulla base dei risultati e delle prospettive fornite dalla ricerca storica contemporanea. Ne ha dimostrato la specificità e l'originalità, pur nella molteplicità delle iniziative, per cui molti istituti religiosi dell'Ottocento presentano medesime finalità, campo di azione e modalità di intervento. Non è questo il caso della Cerioli. Rimangono ancora approfondimenti da fare su argomenti, come la spiritualità e la pedagogia, pure presenti in questo lavoro, ma che necessitano di una presentazione più sistematica. Si tratta solo di un contributo iniziale che andrebbe continuato e portato a termine. Pur nei limiti di un caso singolo, la storia dell'Istituto della Cerioli conferma l'importanza ecclesiale e sociale delle nuove Congregazioni religiose, un fenomeno talmente imponente da meritare la definizione di *quarto settore* del Movimento Cattolico dell'Ottocento accanto a quello sociale, economico e politico.